

Il lavoro del Sindacato tra impegni politici e solidarietà

Il Sindacato continua le sue battaglie sul fronte della liberalizzazione e per il rinnovo contrattuale. Nel frattempo, chiede all'Azienda di rispettare gli impegni presi in merito all'accordo sul recapito. Ecco infine un nuovo 8 marzo, che per l'Slp Cisl vuol dire soprattutto solidarietà.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Mercoledì 28 febbraio le Organizzazioni Sindacali sono state convocate dal Ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni, per avviare la discussione, più volte sollecitata, sulle regole da dare al mercato postale in Italia, in vista della liberalizzazione ormai prossima. Tale importante appuntamento cade in un momento delicato per la vita politica italiana, ma non scoraggia i Sindacati. "Anche di fronte all'attuale crisi di Governo - ha infatti affer-

mato Mario Petitto, Segretario Generale dell'Slp Cisl - e la conseguente incertezza per un dialogo sereno e costruttivo, siamo comunque decisi a portare avanti questa discussione, che reputiamo per noi vitale". Lo scorso 8 febbraio le Organizzazioni Sindacali erano inoltre presenti in Parlamento per un'audizione delle Commissioni congiunte di Poste, Telecomunicazioni e Trasporti e della Commissione per gli Affari europei sulla questione della liberalizzazione. Nell'occasione l'Slp ha ribadito ai parlamentari i rischi che tale processo comporterà, a causa del ritar-

do dell'Italia rispetto agli altri competitors esteri. "Le nostre argomentazioni - ha commentato soddisfatto Petitto - sono state recepite in pieno e le Commissioni congiunte hanno deliberato all'unanimità di invitare il Governo a prodigarsi nei consessi europei affinché la data del 1° gennaio 2009 possa essere ulteriormente rinviata, per consentire a tutti gli stati membri dell'Unione Europea di poter competere alle stesse condizioni, in modo da evitare i rischi di dumping sociale che abbiamo più volte rilevato". Si intensificano nel frattempo, in questi primi mesi del 2007, le attività del Sindacato, a cominciare dal rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro. Nei prossimi giorni

“La data del 1° gennaio 2009 dovrà essere rinviata, per consentire a tutti gli Stati membri dell’UE di poter competere alle stesse condizioni”.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

verrà infatti divulgata la piattaforma comune per l'apertura delle trattative con l'Azienda. L'Slp ha ragionato a lungo, insieme alle altre Organizzazioni Sindacali, sulla stesura di tale piattaforma, che sarà presto oggetto di discussione da parte dei lavoratori nelle Assemblee che si terranno tra il 1° e il 23 marzo. Ottenuto il via libera dei lavoratori, si potrà dare inizio alle discussioni ufficiali con l'Azienda, tra la fine di marzo e i primi giorni di aprile. "Sappiamo già che questa trattativa, specialmente per la parte economica, si presenta come un percorso in salita - ha affermato Petitto - ma noi contiamo ugualmente di ottenere il rinnovo del biennio economico e del quadriennio di parte normativa già prima delle ferie estive. Sarebbe senz'altro un segnale importante, perchè

consoliderebbe il principio secondo cui i contratti vanno rinnovati all'inizio dei bienni e dei quadrienni e non alla loro scadenza". Intanto il Sindacato ha sollecitato l'Azienda ad alcuni chiarimenti di natura politica che stanno interessando tutto il territorio nazionale. Da una verifica serrata dell'accordo sul recapito, alla questione del piano occupazionale, alla chiusura dell'accordo sul Fondo di Solidarietà per il sostegno al reddito, in cui dovrebbero confluire due-mila unità. "Rispetto agli impegni concordati tra Azienda e Organizzazioni Sindacali - ha precisato Petitto - abbiamo riscontrato qualche ritardo, qualche sfilacciamento e un po' di confusione, che stanno mettendo in fibrillazione tutte le nostre strutture regionali e territoriali. Nei prossimi giorni ribadiremo che il Sindacato è sempre disposto a sostenere gli accordi che sottoscrive ma

pretenderemo che l'Azienda faccia altrettanto". Si avvicina nel frattempo l'8 marzo, Festa della Donna, una ricorrenza molto sentita all'interno del Sindacato, alla quale, già dall'anno scorso, si è voluto dare un significato nuovo, traducendola in un atto concreto di solidarietà. Nel 2006, infatti, l'Slp ha promosso e finanziato la costruzione, a Kouvè, nel Togo, di una cucina presso il centro sanitario, per consentire alle Suore della Provvidenza, che vi operano, di avviare un programma di corretta alimentazione per i bambini del villaggio. Anche quest'anno, in occasione dell'8 marzo, la Segreteria Nazionale dell'Slp sceglierà un progetto, sempre in Africa e sempre in collaborazione con le Suore della Provvidenza, per realizzare nella pratica gli ideali di solidarietà propri del Sindacato. "Noi riteniamo - ha sottolineato Petitto - che questo sia il modo migliore, da parte nostra, per rendere omaggio alle donne dell'Slp e alle donne che lavorano in Poste Italiane, che sono diventate ormai la maggioranza dei lavoratori dipendenti dell'Azienda".

“Ribadiamo che il Sindacato è sempre disposto a sostenere gli accordi che sottoscrive ma pretendiamo che l'Azienda faccia altrettanto”



Fondo di solidarietà e nuove assunzioni: accordo fatto

Si è finalmente concluso al Ministero del Lavoro il lungo iter necessario per l'attivazione del Fondo di solidarietà. A partire dal mese di aprile, nuove assunzioni per riequilibrare gli organici.



Lo scorso 23 febbraio è stato finalmente sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale il verbale che chiude la lunga procedura per l'attivazione del Fondo di solidarietà. Oltre ad essere uno degli elementi più importanti dell'accordo del 15 settembre 2006, il Fondo rappresenta uno strumento di sostegno all'uscita anticipata dal lavoro, molto sentita dai colleghi più anziani. Ora finalmente sono stati stabiliti i termini di attuazione e i requisiti per la richiesta di ade-

sione. Vediamone nel dettaglio i contenuti. Per quei lavoratori che, avendone già i requisiti, intendono andare volontariamente in pensione, l'Azienda, entro il 31 dicembre 2007, applicherà i trattamenti attualmente in atto. Discorso diverso invece per quelli che matureranno il diritto alla pensione nel periodo compreso tra il 1° luglio 2007 e il 30 giugno 2012. In questo caso, per accedere alle prestazioni del Fondo di Solidarietà, il lavoratore dovrà presentare una domanda entro e non oltre il prossimo 30 giugno. Al Fondo avranno accesso fino a un massimo di 2000 unità sulla base di una graduatoria nazionale che terrà conto della maggiore prossimità alla pensione. In caso di parità, varranno i carichi di famiglia e i benefici derivanti dalla legge 104 del 1992. Il personale che dovesse cambiare idea potrà comunque revocare la domanda entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria. I 2000 lavoratori che entreranno nel Fondo, fino al momento del pensionamento, beneficeran-

no di un assegno mensile (comprensivo di tredicesima) pari all'importo della futura pensione. Coloro che invece beneficiano attualmente dell'assegno per il nucleo familiare riceveranno, al momento del pensionamento, un importo pari al trattamento ricevuto nell'ultimo mese moltiplicato per i mesi di permanenza nel Fondo.

L'Azienda inoltre riconoscerà ai lavoratori che entreranno nel Fondo, una tantum non inferiore a 1000 euro per la rinuncia all'indennità sostitutiva del preavviso. Entro la fine del mese inoltre, l'Azienda esaminerà la situazione dei colleghi nei settori dello staff e del recapito/portalettere in possesso dei requisiti immediati per la pensione. Un'altra buona notizia riguarda il riequilibrio dell'organico di Poste Italiane. Infatti, a partire dal prossimo mese di aprile ed entro la fine del 2007 saranno immesse in servizio 2000 nuove unità, atinte dalla graduatoria degli ex precari secondo gli accordi dello scorso gennaio 2006.

Contrattazione: al via la consultazione dei lavoratori

Pronta la piattaforma unitaria con le rivendicazioni per il rinnovo contrattuale. Presentati in questo mese i punti relativi alla parte normativa ed economica. Assemblee dei Lavoratori si svolgeranno su tutto il territorio nazionale. Al via, entro fine mese, il confronto con l'Azienda.



Dal 1° al 23 marzo si svolgeranno, in tutti i posti di lavoro, le assemblee unitarie per la presentazione e l'approvazione della piattaforma rivendicativa predisposta in vista del confronto con l'Azienda sul rinnovo contrattuale 2007 – 2010. Il percorso unitario, che anche questa volta le sei Organizzazioni Sindacali del mondo postale hanno saputo intraprendere, rappresenta una

garanzia, sia sulla qualità politica delle rivendicazioni, sia sulla forza negoziale che sarà espressa al tavolo della contrattazione. Come noto, la parte normativa verrà aggiornata per i prossimi quattro anni, mentre la parte economica riguarderà solo il primo biennio (2007–2008), secondo quanto previsto dall'accordo del luglio '93 tra Governo e parti sociali. Il rinnovo si svolge in un

contesto e in una fase politica ed economica del tutto particolare in quanto siamo alla vigilia della completa **liberalizzazione** del mercato postale (prevista dalle direttive europee per il 1° gennaio 2009).

Un appuntamento che impone alla politica, cioè al Governo di questo Paese, scelte rapide e precise per un sostegno ottimale del servizio universale e per il mantenimento del presidio territoriale dell'Azienda, importante patrimonio della collettività. In questo scenario denso di novità, il Sindacato ha fatto una scelta ben precisa in occasione del rinnovo contrattuale.

Da un lato punteremo sulla valorizzazione dell'attuale assetto contrattuale (cioè del contratto che si applica alle aziende del Gruppo Poste Italiane). La contrattazione collettiva dovrà essere indirizzata in funzione della politica industriale dell'Azienda



che dovrà sviluppare nuove capacità competitive sul terreno della qualità del lavoro, della responsabilità sociale, della qualità dei servizi, dell'innovazione. Dall'altro questo rinnovo contrattuale sarà il momento in cui si getteranno le basi per adottare, prima dell'avvio dei processi di liberalizzazione, un sistema di regole (normative ma anche legate ai salari) unificato e valido per tutti i soggetti imprenditoriali (vecchi e nuovi, nazionali ed esteri) che dopo il 2009 opereranno nel mercato postale ormai liberalizzato.

Un accordo propedeutico quindi alla costruzione di un futuro Contratto di Settore, strumento indispensabile per garantire condizioni di corretta concorrenza tra i diversi soggetti imprenditoriali che dopo il 2009 si sfideranno nell'offerta dei servizi postali. Per questi motivi la scelta del Sindacato è stata quella di predisporre una piattaforma riven-

dicativa con obiettivi fortemente qualitativi, idonei a risolvere i problemi più sentiti dalla categoria. Obiettivi comuni saranno la rivalutazione del salario, la tutela contro ogni discriminazione e l'applicazione di quei diritti contrattuali già esistenti ma rimasti inapplicati. Per quanto riguarda la parte relativa al rinnovo della

parte economica, il sindacato ha tenuto conto dei parametri dell'inflazione per dare garanzia ai lavoratori sul mantenimento del potere di acquisto delle loro retribuzioni, in linea con quanto contenuto nell'accordo del luglio 1993. Al fine di dare risposte concrete alle aspettative dei lavoratori, l'Slp anche questa volta punta molto sulla cosiddetta produttività di sistema, cioè sulla ricchezza che è stata prodotta in questi anni dall'Azienda grazie al sacrificio e all'impegno dei lavoratori.

Si è cercato di dare risposta al diffuso bisogno di valorizzare adeguatamente la professionalità, nonché all'esigenza di rafforzare la parte economica destinata alla previdenza complementare.





Rinnovo del contratto: i nodi fondamentali

Il rinnovo del contratto nazionale prevede una prima parte a carattere normativo, che verrà rinnovata per i prossimi quattro anni, e una economica, per il biennio 2007-2008. Di seguito in dettaglio i punti della piattaforma.

PARTE NORMATIVA

- **Classificazione del personale:** si richiede una rivalutazione economica del livello B che renda concreta la differenza professionale esistente con il livello inferiore.

- **Sviluppo professionale e politiche meritocratiche:** è necessaria più trasparenza nelle modalità e nei criteri per lo sviluppo di carriera e per la politica meritocratica (miglioramenti economici individuali, *una tantum* e *ad personam*).

- **Part-time:** si richiede il recupero della festività coincidente con la domenica (casi di part-time verticale), possibilità di una più ampia fruizione del part-time per particolari esigenze del lavoratore, retribuzione del lavoro supplementare (lavoro reso oltre l'orario di servizio ma che non va oltre il numero di

ore massimo previsto dalla legge o dal contratto) come quello straordinario.

- **Apprendistato, contratto temporaneo, contratto di formazione, telelavoro:** è necessario definire in modo migliore le percentuali di queste tipologie di lavoro sul totale dei dipendenti, individuare i settori ove sia possibile attivare questi contratti e la loro durata.

- **Orario di lavoro, flessibilità, conto ore, reperibilità:** deve esistere la possibilità di orari personalizzati per esigenze familiari, l'inserimento in busta paga del riepilogo delle ore lavorate oltre che del prospetto delle ferie fruite e da fruire, la definizione di lavoratore turnista, l'eliminazione del personale quadro dal conto ore, la definizione puntuale delle figure professionali soggette a reperibilità. Per quanto riguarda il personale quadro do-

vanno essere individuate modalità specifiche per dare risposta alla flessibilità oraria connaturata all'esercizio del lavoro.

- **Permessi, aspettativa, ferie e giorni festivi:** bisogna estendere i permessi (passando dagli attuali cinque a dieci minuti) nel caso di utilizzo di compensazione dei ritardi all'entrata. In più deve esistere la possibilità di ottenere permessi per decesso di un parente entro il primo grado. È necessario l'aggiornamento delle norme in materia di servizio militare e in caso di malattia che interrompa le ferie.

- **Trasferimenti e trasferte:** deve esistere una limitazione (distanza massima di 10 km) per il trasferimento in altra sede, eliminando l'obbligo di trasferimento per il nucleo familiare al fine di ottenere l'indennità di prima sistemazione. Per le trasferte, bisogna stabilire un li-



mite massimo di giorni per ogni mese, salvaguardando la volontarietà del lavoratore.

- **Malattie, diritto allo studio, portatori di handicap, tossicodipendenze:** bisogna estendere l'elenco delle patologie gravi che consentono il superamento del limite massimo di giorni di malattia senza licenziamento. In più bisogna aggiornare le casistiche per aver diritto ai permessi per studio. È necessario rendere fruibili i permessi della [legge 104](#) anche in modo frazionato, rendere insindacabile la scelta della persona che deve assistere il lavoratore portatore di handicap, rafforzare la tutela del lavoratore tossicodipendente.

- **Sicurezza sul lavoro:** è necessario un ruolo più incisivo dei Rappresentanti dei Lavoratori

per la sicurezza anche alla luce delle modifiche alla struttura aziendale. In più si richiede un incremento delle misure per la sicurezza del personale applicato agli sportelli e una maggiore tutela contro il rischio di accettare banconote false.

- **Tutela della dignità delle persone:** nell'anno europeo dedicato alle pari opportunità per tutti il sindacato rivendica con forza la fine di ogni discriminazione sui posti di lavoro e l'introduzione di un codice di condotta contro le molestie e le violenze.

- **Indennità di funzione e per servizi viaggianti, sistema di premi e incentivi:** per quanto riguarda l'indennità di funzione dei quadri, si rivendica la sua evoluzione da indennità ad ERI (Elemento di Retribuzione Individuale). Per i servizi viaggianti,

la rivendicazione consiste invece nel chiarire che le otto ore necessarie ad ottenere il compenso economico forfetario sono di servizio complessivo da inizio a fine orario. Per quanto riguarda i premi legati alle campagne aziendali il sindacato chiede modalità di erogazione trasparenti, concordate e non ripetitive rispetto alle voci che determinano il salario di produttività.

PARTE ECONOMICA

La richiesta economica si attesta intorno agli otto punti percentuale (circa 120/125 euro) per il biennio ed è così articolata:

- 5 punti saranno destinati agli aumenti dei minimi tabellari.
- Una parte dell'aumento dovrà andare ad incrementare la quota aziendale destinata alla previdenza complementare.
- Una parte dell'aumento dovrà andare ad incrementare l'indennità di trasferta.
- Una parte dell'aumento dovrà servire per l'introduzione dei ticket restaurant per tutti i lavoratori.

Infine il Sindacato rivendica il conglobamento nei minimi tabellari dell'ERI, che come noto rappresenta il consolidamento di una parte del salario di produttività.



“Dare vita alla vita” Un atto di solidarietà per festeggiare le donne

In occasione dell'8 marzo l'Slp Cisl festeggia le donne con una significativa iniziativa di solidarietà internazionale, cui tutti possono aderire. Un modo per passare dalle parole ai fatti.



[CLICCA SULL'IMMAGINE PER VEDERE IL MANIFESTO COMPLETO](#)

Come anticipato nell'Editoriale di questo numero della Newsletter, in occasione della festa delle donne, la Segreteria Nazionale dell'Slp, su iniziativa del **Coordinamento donne**, ha deciso di sostenere per il secondo anno consecutivo un progetto di solidarietà internazionale destinato ad aiutare le giovani madri e i bambini di Kouvè, un piccolo villaggio del Togo, in Afri-

ca. “Dare vita alla vita”, questo il nome del progetto 2007, realizzato insieme all'associazione di volontariato **Pescatori di uomini** e alle **Suore della provvidenza**, che vuole offrire alle madri affette da virus HIV (la vera piaga del paese africano) la possibilità di sperare che i loro figli nascano sani ed abbiano maggiori possibilità di vivere. Il progetto si svolge in varie



Ancora un nostro rappresentante eletto alla guida del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Ente Previdenziale: una garanzia in più per i lavoratori e i pensionati postali.

Lo scorso 14 febbraio si è insediato il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'IPOST, rinnovato in gran parte dei suoi componenti. Come noto i membri CIV designati dalla nostra Organizzazione per questo mandato sono gli amici Angelo Agricola (Presidente uscente) e Giuseppe Ceraolo (attuale Segretario regionale Slp del Lazio). Il primo atto del nuovo organismo è stata l'elezione del Presidente: è risultato eletto con voto unanime Giuseppe Ceraolo. Al nuovo presidente vanno i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutta l'Organizzazione.



fasi e prevede interventi sanitari sia per le madri che per i figli del villaggio di Kouvè. Per le madri sono previste iniziative di sensibilizzazione e di informazione sanitaria, con incontri di gruppo e individuali; sono previsti inoltre test clinici, la somministrazione di farmaci al momento del parto e momenti educativi per la prevenzione della malaria e dell'anemia. Per i bambini il progetto prevede tre controlli sanitari, l'allattamento artificiale e la cura delle infezioni opportuniste.

Il costo complessivo di ogni intervento è di circa 190 euro. Oltre al generoso contributo della Segreteria Nazionale dell'Slp, lo sviluppo di questo progetto avrà bisogno anche delle somme che potranno arrivare alle suore at-

traverso i versamenti individuali delle lavoratrici e dei lavoratori postali, nonché attraverso i contributi delle sezioni territoriali del Sindacato.

Il conto corrente delle suore è il nr 485448002 e la causale da specificare per sostenere il progetto deve essere SLP Pro Togo.

È proprio grazie all'impegno della Segreteria Nazionale, e al contributo delle lavoratrici e dei lavoratori postali, che lo scorso anno è stata realizzata la cucina del centro sanitario di Kouvè, di cui alleghiamo la foto dei lavori ultimati, inviataci dalle Suore della Provvidenza, insieme a una toccante [lettera di ringraziamento](#).



Forte presa di posizione Slp a favore dei lavoratori che hanno difficoltà ad utilizzare i motomezzi aziendali

Nei giorni scorsi la Segreteria Nazionale ha inviato una lettera alla Direzione aziendale delle risorse umane (HRO) per far presente le sempre più frequenti e preoccupate segnalazioni che ci giungono dai colleghi portalettere che non riescono ad usare il nuovo motomezzo aziendale in quanto non adatto alle loro caratteristiche fisiche. Rispetto al modello precedente infatti questa moto risulta meno facile da guidare perché più alta e pesante; a pieno carico la moto arriva a pesare fino a 170/180 kg. La Segreteria Nazionale ha segnalato che questa situazione finisce per creare gravi rischi all'incolumità dei lavoratori, soprattutto di quelli che hanno una corporatura non adatta alle caratteristiche del mezzo. La richiesta avanzata all'Azienda è quella di prendere atto di queste problematiche, prevedendo l'acquisto anche di mezzi più leggeri, autorizzando l'uso del mezzo proprio ove richiesto dal portalettere. Non è infatti possibile considerare una limitazione fisica, l'impossibilità ad adattare la propria corporatura al motomezzo (come offensivamente affermato in qualche caso).